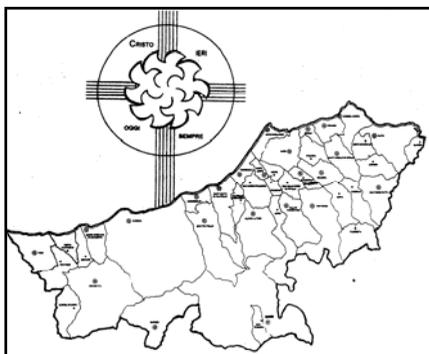


Notiziario Pastorale

Marzo 2006



Supplemento al *Bollettino Ecclesastico Pattese*
a cura della *Segreteria Vescovile - 98066 Patti (Me)*

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (Me)

IN QUESTO NUMERO

- | | |
|---|----|
| ➔ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri | 3 |
| ➔ Calendario Pastorale (<i>Marzo - Aprile 2006</i>) | 7 |
| ➔ Comunicazioni dell'Edap | 8 |
| ➔ Incontro di Vicariato: mese di Marzo 2006 | 11 |
| ➔ Verso Verona 2006 | 12 |
| ➔ Iniziativa multitudinaria di Aprile | 13 |
| ➔ Comunicazioni | 14 |
| ➔ Famiglia <i>sei</i> priorità | 15 |
| ➔ Lettera dalla Segreteria di Stato | 19 |

INSERTI

- | | |
|--|--|
| ➔ <i>Lettera alle Famiglie (Aprile 2006)</i> | |
| ➔ <i>Resoconto somme pervenute per Giornate 2005</i> | |



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Lettera

ai Presbiteri

Il cammino quaresimale

Carissimi,

1. questo numero del Notiziario ci trova all'inizio del cammino quaresimale che ci accompagnerà fino al triduo santo della Pasqua. Tempo forte per lo spirito per il quale non c'è presentazione migliore di quella elaborata dai testi liturgici.

a) Un *prefazio* che, dopo la ben nota introduzione, presenta:

- * la scansione temporale, irrinunciabile per noi uomini che pensiamo sempre in termini di spazio e di tempo, dell'azione di Dio: **ogni anno** tu doni ai tuoi fedeli,
- * la caratteristica fondamentale della stessa azione di Dio con la creatura: tu **doni**;
- * i beneficiari del dono e la loro caratteristica: **i fedeli purificati nello spirito**;
- * la meta della preparazione: **partecipare** ai misteri della redenzione, **raggiungere** la pienezza della vita nuova in Cristo tuo Figlio, che è come dire **la celebrazione del Signore morto e risorto**;
- * il modo della partecipazione: **con gioia, purificati** nello spirito;
- * la collaborazione dei fedeli: assiduità nella **preghiera** e nella **carità** operosa.

Lo ripropongo nella sua unità:

«Ogni anno, tu doni ai tuoi fedeli, di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché assi-

dui nella preghiera e nella carità operosa raggiungano la pienezza della vita nuova in Cristo tuo Figlio».

b) La proposta del *Lezionario*.

La parola di Dio, parte essenziale della liturgia, è proposta divisa in cicli di due anni, (I e II), per i giorni feriali, e di tre anni, (A B C), per i giorni festivi. La schematizzazione è finalizzata alla presentazione di tutta la Bibbia in un periodo ragionevolmente breve. Per il periodo quaresimale, si può utilizzare sempre il ciclo A, per il fatto che è il più collaudato essendo già utilizzato in epoca patristica, e per il fatto che è il più adatto al cammino catecumenale proposto a chi si prepara a ricevere il Battesimo e riproposto a chi, già battezzato, intende rivitalizzare l'adesione al vangelo.

2. Presento velocemente le tematiche di questo ciclo che, per comodità, chiamo battesimale.

a) **Gesù** vero uomo, **tentato** perfino, nella 1^a domenica.

b) **Gesù trasfigurato** che si mostra, vale a dire, vero Dio, nella 2^a domenica.

c) **La vita di Dio donata a noi** e spiegata nella sua preziosità con i paragoni dell'acqua, della luce e della situazione di morte e di vita rispettivamente nelle domeniche 3^a, 4^a e 5^a coi brani evangelici che riportano l'incontro di Gesù con la donna di Samaria che va ad attingere acqua al pozzo di Sicàr, la guarigione dell'uomo cieco fin dalla nascita e la risurrezione di Lazzaro, l'amico di Gesù, già cadavere di quattro giorni.

d) La preparazione culmina nella **Settimana Santa** che fa rivivere la morte e risurrezione di Gesù.

3. Rivivere non significa solo ricordare, rappresentare, magari vivacemente.

Significa, invece, che il nostro Signore si è fatto uomo, come noi, fino a morire, perché noi possiamo essere, come lui, fino a risorgere, scendendo nell'acqua del Battesimo, come nel sepolcro del Signore, e uscendo dalla stessa acqua, com'è uscito lui il Signore.

Significa che fede è davvero «fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono» (Eb 11,1) e cioè il visibile di ciò che, in viaggio verso il Padre, ancora non siamo in grado di vedere, la garanzia, l'anticipo, la caparra di quello che il progetto amoroso del Padre ci ha assegnato.

4. Dato che il cammino quaresimale è catecumenale, può riuscire utile tenerlo presente nelle sue linee essenziali. La segmentazione è utile per l'individuazione di altrettanti temi di meditazione e predicazione.

a) Riti per fare i catecumeni:

preghiere, / gesti come: segni di croce / e l'imposizione delle mani sui catecumeni, / esorcismi.

b) Riti per il catecumenato:

preghiere e gesti come per fare i catecumeni, più una serrata istruzione sui rudimenti della fede.

c) Riti dell'illuminazione:

preghiere preparatorie, / la benedizione del fonte, / il battesimo con le unzioni prima e dopo, / la confermazione / e l'accesso al Convito eucaristico; / gli altri sacramenti.

d) Tempo della mistagogia:

insistenza e approfondimento delle realtà divine e dell'iniziazione ricevuta.

5. Mi auguro per la Chiesa e, in essa, per la nostra Chiesa patnese, l'adempimento generoso di una delle preghiere che qualificano il cammino quaresimale:

«Concedi, Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito» (*Colletta per il venerdì della 1^a settim. di Quaresima*).

6. Non posso ignorare i due importanti appuntamenti sui quali la nostra Chiesa pone tanto d'attesa e di fiducia.

a) Il primo appuntamento è per giorno *25 del corrente mese*.

A Tindari consegnerò la 'nostra' Bibbia ai parroci.

La coincidenza con la solennità dell'Annunciazione del Signore è stata provvidenzialmente voluta dal Consiglio Presbiterale: il Verbo ha posto la sua, tra le nostre case, in Maria nostra madre che la grazia del Santo Spirito ha reso discepolo fervida e fattiva, madre forte ed amorosa, sorella attenta e premurosa.

Lo stesso Spirito porta il Verbo qui ed oggi e vuole agire in noi.

In noi vuole creare le stesse condizioni d'accoglienza.

b) Il *Giovedì Santo* è per noi appuntamento bello, santo, sentito più d'ogni altro: questo è già dono di Dio, effetto della fine sensibilità sacerdotale del nostro Presbiterio.

Per i due appuntamenti vi chiedo preghiera, coinvolgimento, partecipazione.

Entrambi gli appuntamenti ci vedranno a *Tindari*.

Per il Giovedì Santo coinvolgete quanti più potete e, in modo particolare, quanti nel corso dell'anno hanno ricevuto o riceveranno la Cresima.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 10 marzo 2006

✠ **Ignazio Vescovo**

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

MARZO 2006

Consegna della Bibbia

- 10 Commissione di Pastorale dei Giovani (*S. Agata M. , S. Cuore, h. 19.30*)
- 11-12 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani (*in Seminario*)
- 11-12 Ritiro Spirituale per i Soci di AC (*S. Marco d'Alunzio, Villa Pacis*)
- 12 Visita Pastorale a Fiumara di Piraino
- 13 Incontro dell'Edap (*S. Agata M. , S. Cuore, h. 19.00*)
- 17 Ritiro: medici, giuristi cattolici e volontari (*Patti, S. Antonino, h. 17.00*)
- 20-21 Assemblea Ecclesiale (*Sant'Agata Militello – Palauxilium, h. 16.00-19.00*)
- 24 Inizio del Corso Teologico a S. Agata M. (*Istituto Suore FMA, h. 15.00*)
- 25 Il Vescovo consegna la Bibbia alle parrocchie (*Tindari, h. 17.00*)
- 26 Assemblea generale delle Aggregazioni Ecclesiali e Forum Famiglie (*S. Agata M., Palauxilium, h. 16.30*)
- 27 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Suore salesiane, h. 15.30-18.45*)
- 31 Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9,30*)
- 31 Incontro diocesano per l'Adorazione Eucaristica dei Giovani (*Seminario, h. 21.00*)

APRILE 2006

- 1-2 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani (*in Seminario*)
- 2 1° anniversario della morte di Giovanni Paolo II (*Rocca, h. 21.00*)
- 3 Scuola di Formazione teologica (*S. Agata M. , Istituto Suore FMA*)
- 10 Scuola di Formazione teologica (*S. Agata M. , Istituto Suore FMA*)
- 12 Convegno: "La Sindone e il lino di Sinagra" (*Sinagra, Chiesa Madre*)
- 13 Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Tindari, Santuario, h. 9.00*)
- 16 Pasqua di Resurrezione
- 19-21 Incontro di spiritualità sacerdotale (*Castelgandolfo*)
- 23 Famiglia, scuola di libertà: corso formazione familiare (*Palermo, h. 16.00*)
- 24 Scuola di Formazione teologica (*S. Agata M. , Istituto Suore FMA*)
- 25 Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti Seminario*)
- 29 Ordinazione Presbiterale e Diaconale (*Tindari, h. 17.00*)

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

➡ VI INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI

Patti, Seminario, 11-12 Marzo 2006

Il sesto degli incontri vocazionali che il nostro Seminario diocesano ha programmato per tutto l'anno 2005-06 si svolgerà a Patti come di consueto, nei locali del Seminario, dalle ore 16.00 di sabato 11 Marzo fino alle ore 16.00 di domenica 12.

Ricordiamo ancora ai Rev.mi Sacerdoti che questi incontri sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario diocesano.

➡ AZIONE CATTOLICA DIOCESANA: RITIRO DI QUARESIMA 2006

Villa Pacis di S. Marco d'Alunzio 11-12 Marzo

Per i soci di AC, nei locali di "Villa Pacis" a S. Marco d'Alunzio avrà luogo il ritiro di Quaresima 2006 nei giorni 11 Marzo a partire dalle ore 16.00 e 12 Marzo fino alle ore 17.00. Il ritiro sarà guidato da Mons. Orlando, Assistente diocesano di AC, e dal Diac. Antonio Mancuso.

➡ PASTORALE DELLA SALUTE: RITIRO DI QUARESIMA 2006

17 Marzo h. 17.00, Patti nei locali della chiesa di S. Antonino

Per i Medici e i Giuristi Cattolici, i Volontari AVULSS, ACOS, UNITALSI e il Movimento "Gesù Risorto" la Commissione diocesana di Pastorale della Salute organizza il ritiro di Quaresima 2006, che avrà luogo il 17 Marzo, alle ore 17.00 nei locali del Convento ex Cappuccini a Patti.

➡ ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

20-21 Marzo a S. Agata M., Palauxilium, h. 16.00-19.00

25 Marzo al Santuario di Tindari, h. 17.00

L'annuale Assemblea Ecclesiale di primavera sarà incentrata su ciò che comporta la spiritualità di comunione e al grande evento della consegna della Bibbia, con cui prende avvio il progetto "La Bibbia in ogni famiglia".

L'Assemblea avrà due momenti distinti: il primo nei giorni 20-21 Marzo dalle 16 alle 19 a S. Agata M., nei Palauxilium; il secondo, giorno 25 Marzo alle ore 17, si svolgerà a Tindari con la concelebrazione presieduta dal Vescovo, che nel corso della liturgia consegnerà ad ogni parroco la Bibbia.

➡ **SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA**

*S. Agata M. nei locali dell'Istituto Zito delle suore FMA
ogni lunedì h. 15.30-18.45*

Iscrizione e prima lezione il 24 Marzo, venerdì, alle ore 15.00

Dal 24 di Marzo, venerdì, 2006 il Corso di Formazione Teologica di base a cura dell'Istituto Teologico Pastorale "Mons. A. Ficarra", dopo quello svolto a Gliaca, viene ripetuto a S. Agata M. per favorire gli operatori pastorali e le persone interessate del versante occidentale della diocesi.

Il Corso, che vuole offrire gli elementi basilari per un primo approccio alle varie discipline teologiche, si rivolge particolarmente agli operatori pastorali e, in particolare, a coloro che intendono svolgere un ministero nella propria comunità parrocchiale.

Il Corso si terrà nei locali dell'Istituto Zito delle Suore FMA ogni lunedì dal 27 Marzo al 5 Giugno con inizio delle lezioni alle ore 15.30 e chiusura alle ore 18.45. Le lezioni le terranno gli Insegnanti dell'Istituto Teologico Pastorale Diocesano.

La prima lezione avrà luogo eccezionalmente venerdì 24 Marzo a partire dalle ore 15.00; nella medesima data è possibile effettuare le iscrizioni al Corso.

➡ **ASSEMBLEA GENERALE DELLE AGGREGAZIONI ECCLESIALI DI LAICI E FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DELLE FAMIGLIE TERRITORIALE DEI NEBRODI**

S. Agata, Palauxillum, 26 Marzo h. 16.30

In data 19 Febbraio 2006 a Gliaca di Piraino si è costituito, nel corso dell'incontro dei Responsabili diocesani delle Aggregazioni Ecclesiali di Laici, il "Forum delle Associazioni delle famiglie Territoriale dei Nebrodi".

Il Forum ha come scopo di sostenere le famiglie operando a livello politico. Esso, infatti, prepara ad ogni tornata elettorale di qualsiasi livello un manifesto di politiche familiari e lo presenta ai candidati chiedendo loro se vogliono sottoscriverlo e metterlo nel proprio programma.

In cambio il Forum si impegna a rendere noto il loro impegno agli elettori. Durante il loro mandato poi il Forum monitorizza il loro operato pubblicandone l'esito.

Abbiamo voluto che il Forum si costituisse anche sul nostro territorio, nonostante ve ne sia uno provinciale con sede a Messina, per dare più forza e capillarità ai suoi obiettivi e alla sua strategia sia per rafforzare il senso di partecipazione democratica alla vita politica del nostro Paese, sia per tenere fede all'impegno assunto in occasione del referendum nel giugno scorso.

Del Forum territoriale fanno parte le Aggregazioni Ecclesiali di Laici che lo vogliono; nella nostra Diocesi hanno aderito già quasi tutti e altri hanno espresso la volontà di unirsi. Il Direttivo è costituito, con funzione di Presidente, dall'Ing. Marco Faillaci del Movimento per la Vita di Mistretta, dall'Avv. Pippo Nobile, Presidente Diocesano di AC, con la carica di Segretario e dall'Arch. Pippo Lo Presti, del Movimento Famiglie Nuove, con la mansione di tesoriere.

In altre pagine di questo *Notiziario Pastorale* riportiamo la sintesi del manifesto 2006.

Il 26 Marzo si terrà l'Assemblea generale delle Aggregazioni Ecclesiali per approfondire il testo del manifesto e per programmare le attività in vista delle elezioni politiche del 9 e 10 Aprile e di quelle regionali.

➡ **PASTORALE DEI GIOVANI: ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE**

31 Marzo 2006 in Seminario

L'incontro mensile di preghiera e adorazione Eucaristica per tutti i giovani della diocesi, promossa e animata dai giovani che hanno partecipato alla GMG di Colonia, avrà luogo giorno 31 Marzo ore 21.00 nella cappella del Seminario di Patti. I Parroci incoraggino i giovani a prendervi parte. L'esperienza sta riscuotendo partecipazione crescente di mese in mese.

➡ **PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI PAOLO II: COMMEMORAZIONE DIOCESANA**

2 Aprile, Rocca di Caprileone, salone Giovanni Paolo II h. 21.00

In occasione del primo anniversario della morte del compianto Papa Giovanni Paolo II, la Commissione di Pastorale dei Giovani ha organizzato una veglia di preghiera nel salone della Parrocchia M. SS. Del Rosario dedicata proprio al defunto Pontefice.

La preghiera avrà inizio alle ore 21.00 del 2 Aprile; nel corso della quale i partecipanti potranno unirsi, tramite la diretta televisiva, ai fedeli radunati nella Cattedrale di Cracovia da dove l'Arcivescovo S. E. Mons. Ladislao Dziwiz farà la commemorazione di Giovanni Paolo II

➡ **CORSI DI SPIRITUALITÀ PER SACERDOTI E FAMIGLIE A CURA DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI**

Nei giorni 19-21 Aprile il Movimento dei Focolari organizza un Corso di spiritualità sacerdotale che si terrà a Castelgandolfo presso il Centro Mariapoli. Per informazioni rivolgersi a don Calogero Calanni.

Lo stesso Movimento organizza in Sicilia degli incontri di formazione per famiglie a Catania, 26 Marzo e 17 Giugno, e Palermo, 23 Aprile e 18 Giugno.

Per informazioni rivolgersi all'Arch. Pippo Lo Presti (Tel. 0941 911059).

➡ **ORDINAZIONE PRESBITERALE E DIACONALE**

Tindari, Santuario, 29 Aprile 2006, h. 17.00

Il Diacono ANTONIO MANCUSO, della Parrocchia Maria SS. Assunta in Ficarra, e l'Accolito SALVATORE LIPARI, della Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Stefano di Camastra, saranno ordinati dal nostro Vescovo rispettivamente Presbitero e Diacono nel Santuario di Tindari il 29 Aprile alle ore 17.00.

Nel prossimo *Notiziario Pastorale* daremo notizie più dettagliate; nel frattempo preghiamo e facciamo pregare per chiedere il dono di altre vocazioni e per questi due giovani affinché la grazia del Santo Ordine modelli la loro vita conformandola a Cristo Servo e Pastore.

INCONTRO DI VICARIATO

L'incontro di Vicariato nel mese di Marzo è previsto per i presbiteri e le Epap.

Come ordine del giorno può essere sostanzialmente ripetuto quello del mese di febbraio per coinvolgere anche i laici nell'esame della bozza di statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale e nell'approfondimento del significato della consegna della Bibbia.

- * Preghiera dell'Ora Media con lettura di Gv 1,1-14 e spunti per la meditazione e preghiera;
- * Consegna della Bibbia: obiettivo e modalità;
- * Consiglio parrocchiale di pastorale: la bozza del nuovo Statuto e Regolamento.

Verso Verona 2006

Le Chiese di Italia hanno iniziato il lavoro di preparazione al grande evento del Convegno Ecclesiale che si terrà in autunno dal 16 al 20 ottobre a Verona sul tema: “Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”.

Per fare un cammino d’insieme il Comitato preparatorio della CEI ha predisposto una “Traccia” che si compone di 4 capitoli, ognuno dei quali ha due parti: la prima dedicata ad un’approfondita catechesi sulla Speranza nella sua essenza, nella sua radice e nella esigenza ed esercizio della testimonianza che richiede.

Il Convegno, inoltre, si snoderà attorno a cinque ambiti in cui è urgente che i cristiani rendano ragione della Speranza che portano in cuore perché di essa la nostra società oggi ha estrema necessità. I cinque ambiti sono:

1. la vita affettiva, come esperienza primaria di ogni relazione, oggi molto compromessa a causa di un superficiale emozionalismo;
2. il lavoro e la festa: il primo come espressione della capacità produttiva dell’uomo e la seconda come espressione di senso dello stesso lavoro. Entrambi oggi sono minacciati nei significati più profondi e assoggettati totalmente alle esigenze della produttività per la produttività;
3. la fragilità umana, come coscienza della creaturalità, che la società tecnologica cerca di occultare sotto una pretesa capacità di risolverla con la tecnica e la scienza;
4. la tradizione, come esercizio del trasmettere ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della società: i mezzi di comunicazione sociale, la scuola e la famiglia hanno in mano le maggiori potenzialità, ma non sempre valorizzate nella giusta direzione;
5. la cittadinanza, in cui l’uomo esprime il suo senso di appartenenza civile e sociale: i processi di globalizzazione oggi invitano a reinterpretarne il senso e il valore.

La nostra Chiesa di Patti, per prepararsi a tale evento, sta predisponendo, con la collaborazione dell’Istituto Teologico Diocesano e dei Delegati al Convegno, alcuni strumenti per coinvolgere i battezzati sia nella fase della riflessione che della preghiera. Verranno consegnati ad ogni parrocchie delle catechesi da svolgere nelle Piccole Comunità e nei vari gruppi, ministeriali e carismatici, e degli schemi di adorazioni eucaristiche o veglie di preghiera da realizzare mensilmente con la moltitudine.

All’Assemblea Ecclesiale verranno presentati il programma, le indicazioni più specifiche, i sussidi e le modalità di preparazione.

INIZIATIVA MULTITUDINARIA DI APRILE

OBIETTIVO La gente percepisce che, grazie al dono della Bibbia, è un popolo risorto e nella gioia.

GIUSTIFICAZIONI

1. La gente nella ricerca del senso della vita e della gioia quasi sempre viene ingannata con parole e promesse che nascondono la realtà, soprattutto quella relativa alla sofferenza e alla morte.
2. La Parola di Gesù al primo approccio appare dura, ma, una volta accolta, produce gioia e speranza nella verità fino al punto da far dire “Dove andare, o Signore? Tu solo hai parole di vita eterne” (Gv 6, 68); per questa ragione la santa Chiesa sempre “ha venerato le divine Scritture come ha fatto con il corpo stesso del Signore” (DV 21).
3. La settimana santa e, in particolare, il Triduo Pasquale sono il vertice dell’anno liturgico; possono essere percepiti come tale solo alla luce della fede nella Parola di Dio. Ogni operatore pastorale deve sentire forte il dovere di organizzare ogni celebrazione in modo tale che i battezzati sentano rinascere dentro il senso della vita e la gioia per la vittoria della vita sulla morte.

GESTO

1. **Domenica delle Palme:** **a)** far preparare ai ragazzi e ai giovani tanti bigliettini con su scritto: “La Parola del Signore è la via della vita”, da distribuire a coloro che porteranno in chiesa i ramoscelli di palma e ulivo perché ve l’appendino; **b)** alla processione: davanti sia portato uno striscione (o cartello) con la scritta “La Parola del Signore è la via della vita”; segue il turiferario e poi la Croce; accanto alla Croce sia portata anche la Bibbia che il Parroco ha ricevuto dal Vescovo; accanto a Croce e Bibbia vi siano due vistosi rami di palma e due (o quattro) torce accese (in modo che appaia chiaro che il cammino della vera vita non può che essere quello tracciato dalla croce e illuminato dalla Parola di Dio).
2. **Giovedì santo:** l’altare della reposizione sia sistemato in modo da mettere in eguale evidenza l’Eucaristia e la Bibbia, accompagnati dallo slogan: “Prendete e mangiate”.
3. **Sabato santo** (Veglia Pasquale): sia solennizzato l’ingresso della Bibbia (Lezionario) all’inizio della Liturgia della Parola: un lettore, accompagnato dal turiferario e dai torciferi attraversi l’assemblea tenendo alta la Bibbia; giunto in presbiterio, la consegna al Presidente, che va ad intronizzarla sull’ambone ben adornato.

N.B.: È ben preparare brevi didascalie scritte che aiutino l’assemblea ad accogliere il senso dei gesti e, soprattutto, a farla entrare nella dinamica del mistero liturgico.

SLOGAN **NELLA BIBBIA LA PAROLA CHE FA RISORGERE!**

VERIFICA: Nella data dell’incontro dell’Epap successivo all’iniziativa.

COMUNICAZIONI

- **TRASMISSIONE DEI TRANSUNTI E COPIA DEL LIBRO CASSA**

Si ricorda ai Rev. Parroci che entro il 31 Marzo 2006 vanno consegnati in Curia i Transunti dei sacramenti e sacramentali e la copia del Libro Cassa.

- **LIBRETTI PER LA MEDITAZIONE DEI GIOVANI
NEL TEMPO PASQUALE**

Il Giovedì Santo sarà pronto il libretto per la meditazione e preghiera quotidiana preparato dal Centro Diocesano Vocazioni e destinato soprattutto ai giovani. Ogni Parroco comunichi al Direttore, Don Dino Lanza, quante copie desidera avere.

Il costo del libretto è di €. 2,00. Per prenotare: Tel. 0941 21047 (Seminario); e-mail: seminario@diocesipatti.it / dindon@davide.it

- **APPELLO PER L'OCCIDENTE FONTE DI CIVILTÀ**

L'Occidente è in crisi. Attaccato dall'esterno dal fondamentalismo e dal terrorismo islamico, non è capace di rispondere alla sfida.

Minato dall'interno da una crisi morale e spirituale, non trova il coraggio per reagire.

Ci sentiamo colpevoli del nostro benessere, proviamo vergogna delle nostre tradizioni, consideriamo il terrorismo come una reazione ai nostri errori.

Il terrorismo, invece, è un'aggressione diretta alla nostra civiltà e all'umanità intera. L'Europa è ferma. Continua a perdere natalità, competitività, unità di azione sulla scena internazionale. Nasconde e nega la propria identità e così fallisce nel tentativo di darsi una Costituzione legittimata dai cittadini. Determina una frattura con gli Stati Uniti e fa dell'antiamericanismo una bandiera.

Le nostre tradizioni sono messe in discussione. Il laicismo e il progressismo rinnegano i costumi millenari della nostra storia.

Si sviscerano così i valori della vita, della persona, del matrimonio, della famiglia. Si predica l'uguale valore di tutte le culture. Si lascia senza guida e senza regola l'integrazione degli immigrati.

Come ha detto Benedetto XVI, oggi «d'Occidente non ama più se stesso».

Per superare questa crisi abbiamo bisogno di più impegno e di più coraggio sui temi della nostra civiltà.

Per le adesioni e per il testo completo: www.perl'occidente.it

FAMIGLIA SEI PRIORITA'

Vita ♦ Soggetto sociale ♦ Educazione ♦ Lavoro ♦ Fisco
Welfare ♦ Elezioni politiche 2006

PERCHÉ LA FAMIGLIA

I temi che riguardano la famiglia impongono chiarezza di scelte ed una grande capacità di progettare non solo per il presente, ma anche per il futuro che è costituito dai nostri figli.

Le grandi trasformazioni in atto ci confermano che la famiglia è la priorità cui il legislatore dovrà guardare con sempre maggiore attenzione. Senza di essa l'Italia, e con essa l'Europa, non hanno futuro: viene meno la stessa capacità di una società di rigenerarsi e di progredire. Ogni attacco contro la famiglia, diretto o indiretto, è in realtà un attacco alle basi che sorreggono la nostra convivenza sociale, e in definitiva un suicidio culturale.

Disgregare la famiglia, intenzionalmente o con l'omissione di serie politiche di supporto, significa rendere meno competitiva, meno prospera l'intera società, così come la negazione dei diritti della famiglia mette a rischio il permanere degli stessi diritti della persona, che per secoli hanno contraddistinto la nostra cultura occidentale.

QUALI POLITICHE FAMILIARI

Porre l'accento sul soggetto famiglia significa individuare degli interventi politici che ne promuovano le relazioni e le funzioni sociali. Lo specifico delle politiche familiari è la capacità di superare le attuali forme di assistenzialismo per attuare coraggiosi interventi di carattere promozionale, universale e distintivo, avendo come destinatari non i singoli membri del nucleo familiare, bensì la famiglia in quanto tale.

Le famiglie oggi hanno imparato ad affrontare e risolvere i problemi e i bisogni più diversi attraverso quella specifica forma di solidarietà e sostegno costituito dall'associazionismo familiare, che permette loro di diventare protagoniste delle proprie scelte.

L'associazionismo familiare deve quindi essere riconosciuto come un soggetto sociale nuovo, espressione di responsabilità e autonomia delle famiglie stesse, che non vogliono essere ridotte a semplice oggetto di assistenza.

Per questo si chiede il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo familiare quale interlocutore specifico delle politiche familiari, in base ad una corretta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che mira a promuovere la responsabilità e il protagonismo dei cittadini, per il benessere dell'intera società.

1. VITA

E' fondamentale operare per il riconoscimento della soggettività giuridica dell'essere umano in ogni fase del suo sviluppo, nel seno materno o anche quando si trova in una provetta.

In conformità a questo principio si richiede l'impegno a non consentire modifiche peggiorative della legge 40/04 sulla procreazione medicalmente assistita.

Fermo restando il giudizio negativo sulla legge 194/78 sull'interruzione volontaria della gravidanza, si richiede di mettere in atto un'effettiva tutela sociale della maternità vigilando sull'applicazione integrale della "parte preventiva" della stessa legge.

Di conseguenza, andranno riformati i consultori familiari in modo da renderli luoghi effettivi di ricerca di possibili alternative all'aborto.

Coerentemente con la scelta per la vita, si richiede di non permettere l'introduzione dell'eutanasia nell'ordinamento giuridico italiano, ma di promuovere piuttosto condizioni adeguate per continuare a vivere in piena dignità anche nella sofferenza.

2. FAMIGLIA SOGGETTO SOCIALE

La Costituzione italiana, testo fondamentale del nostro ordinamento sociale, riconosce che la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio (art. 29) e che quindi è un soggetto sociale che precede e fonda il vivere civile.

Non sono ammissibili lo svuotamento del matrimonio a favore di indistinti, incontrollabili, indocumentabili e indisciplinabili legami affettivi, e l'equiparazione tra matrimonio ed altre formazioni sociali di varia ed eterogenea natura.

Nel rapporto tra famiglia e Stato la famiglia assolve il proprio obbligo e dovere fondamentale di costituire il nucleo fondante la società, e lo Stato ha l'obbligo, attraverso proprie determinazioni, di proteggere e tutelare la valenza sociale e pubblica della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna.

Occorre dunque porre l'accento sul soggetto famiglia, come soggetto sociale autonomo, da cui dovrebbero discendere norme di promozione che abbiano come destinataria la famiglia in quanto tale.

L'applicazione di serie politiche familiari è la migliore forma di prevenzione e di contrasto all'aumento delle situazioni di povertà e di emarginazione.

Si chiede il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo familiare quale soggetto pubblico specifico ed autonomo.

3. EDUCAZIONE

Il tema educativo è sempre più centrale e decisivo per il futuro delle nuove generazioni. L'educazione rimanda sia al compito primario ed insostituibile di entrambi i genitori nella famiglia, sia al ruolo della scuola, sia al ruolo dei mezzi di comunicazione.

È decisivo che la famiglia possa svolgere nella scuola il proprio originale ruolo di responsabilità educativa, contribuendo a definire in modo concordato con i docenti il percorso scolastico personalizzato dei propri figli, costruendo così un'alleanza educativa.

E' necessario oggi definire e costruire con tutte le Regioni quei percorsi di istruzione e formazione professionale indispensabili per contrastare l'ancora enorme dispersione scolastica e per allargare l'offerta formativa.

Va garantita non solo l'autonomia costituzionale delle istituzioni scolastiche, ma anche il raggiungimento della piena parità fra scuole statali e non statali. Le famiglie non debbono più essere discriminate in base al reddito nella loro libertà di scelta della scuola.

Di fronte ad una comunicazione sempre più invasiva e capillare, la famiglia chiede l'applicazione certa di elementari regole della convivenza civile, nel pieno rispetto in primo luogo dei minori.

4. LAVORO

E' urgente realizzare una politica integrata e globale di conciliazione tra esigenze del lavoro ed esigenze della vita familiare, che deve riguardare sia l'organizzazione del mondo lavorativo sia l'organizzazione del sistema sociale.

Si chiede quindi di allargare e tutelare il ricorso alle varie modalità di part-time a richiesta, garantendone l'esercizio effettivo; di migliorare l'utilizzo della legge sui congedi parentali; di intervenire con integrazioni salariali per i periodi passati in regime di part-time o di congedo.

In merito all'organizzazione del sistema sociale, va aumentata l'offerta sia pubblica che privata di servizi maternoinfantili, in modo da valorizzare al meglio tutte le risorse e le soggettività presenti sul territorio.

Va riconosciuto l'apporto rilevante che il lavoro familiare assicura sia alla micro-economia della famiglia sia alla macro-economia sociale, attuando sostanziali modifiche alle attuali normative sul lavoro domestico.

La crescente presenza di lavoratori extra-comunitari nel nostro Paese deve far pensare alla tutela e alla promozione anche delle loro famiglie, sia attraverso misure che contrastino la precarietà dei lavoratori immigrati, sia attraverso una politica promozionale dei ricongiungimenti familiari, sia attraverso il necessario sostegno all'integrazione scolastica dei figli.

5. FISCALITÀ

E' necessario prendere atto che ancora oggi in Italia il carico fiscale grava in modo particolarmente ingiusto sulle famiglie con figli a carico.

Va introdotto un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale, ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli da mantenere non deve pagare la stessa entità di tasse di chi non ne ha.

Il reddito imponibile di un capofamiglia deve dunque essere calcolato non solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia a carico dello stesso.

E' quindi auspicabile un sistema di deduzioni dal reddito percepito pari al reale costo di mantenimento di ogni membro a carico della famiglia, quindi certamente di molto superiori alle attuali.

Inoltre, va affrontato il problema dei cosiddetti "incapienti", con l'introduzione di un'integrazione al reddito pari alla deduzione non goduta.

Si pone il problema di sanare la disparità di trattamento tra famiglia monoreddito e bireddito.

L'art. 53 della Costituzione, che prevede il dovere di contribuire alle spese pubbliche in rapporto alla propria capacità contributiva, viene palesemente contraddetto dall'attuale sistema fiscale, che non considera in maniera adeguata la diminuita capacità contributiva derivante dall'avere figli a carico.

6. WELFARE

Il welfare è il crocevia di una serie di temi centrali per la famiglia: salute, sicurezza, previdenza, servizi di educazione e cura, rapporto tra le generazioni, parità uomo-donna, abitazione, ecc., per il "benessere relazionale" generato dalla famiglia.

I servizi sociali quindi devono porre al centro del proprio intervento la famiglia e i suoi legami, quelle reti di solidarietà informale che costituiscono una risorsa di responsabilità e creatività dell'intera società.

Va privilegiato un sistema di cura che permetta ai membri deboli della famiglia l'opzione di essere accuditi dai propri familiari, e nello stesso tempo, devono essere garantite quelle strutture in grado di offrire alla famiglia sostegni e servizi in caso di difficoltà.

Specifica attenzione è richiesta nei confronti di quei nuclei che presentano particolari situazioni di bisogno: povertà, esclusione sociale, presenza di membri deboli, precarietà lavorativa, vedovanza, immigrazione, separazione o divorzio.

Anche la nuova legge sull'affido condiviso dovrà trovare piena attuazione e completamento.

Un welfare basato sul principio di sussidiarietà chiede alle istituzioni di pensarsi e di agire al servizio della crescita della società civile.



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 1 febbraio 2006

Eccellenza Reverendissima,

con delicato pensiero, Ella, anche a nome di codesta Diocesi, ha voluto recentemente inviare Sommo Pontefice Benedetto XVI fervide espressioni di venerazione, informando circa l'iniziativa pastorale "La Bibbia nella famiglia" e unendo in cortese omaggio, diversi doni tipici per la Sua mensa, offerti da un Sacerdote.

Il Santo Padre ringrazia vivamente per la premurosa manifestazione di devozione e di affetto e, mentre auspica che la contemplazione del Verbo fatto carne per la nostra salvezza, sia fonte di intima gioia e susciti in ciascuno il desiderio di testimoniare intorno a sé il suo amore e la sua pace, invoca la celeste protezione della Vergine Santa e di cuore imparte a Vostra Eccellenza, ai Sacerdoti, ai Religiosi ed ai fedeli laici affidati alle sue cure pastorali l'implorata Benedizione Apostolica, estendendola con particolare benevolenza al Reverendo Don Basilio Scalisi.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
dev.mo nel Signore

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Ignazio ZAMBITO
Vescovo di Patti
Piazza Cattedrale
98066 PATTI (ME)